



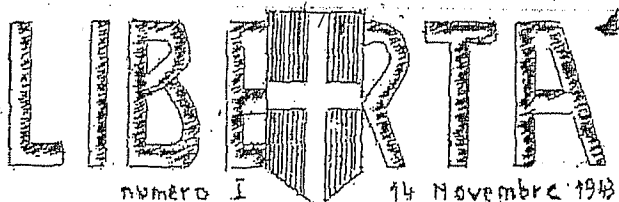
## Associazione Nazionale Partigiani Cristiani

(personalità giuridica ai sensi D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361)

14 novembre 1943 75 ANNI di... "LIBERTA'" 14 novembre 2018

Nel pomeriggio del 14 novembre 1943 – in piena occupazione tedesca – alcuni giovani cattolici stampavano al ciclostile, avuto dal Vescovo mons. Facchini, il primo numero del foglio clandestino "LIBERTA'". Il foglio divenne, nei mesi successivi, organo ufficiale del Comitato Ciociaro di Liberazione, espressione di tutti i partiti antifascisti. Alla fine della guerra divenne organo della Democrazia Cristiana. L'A.N.P.C. – Ass.Naz. Partigiani Cristiani di Frosinone ha provveduto a ristampare, con il contributo della Regione Lazio, un volume in cui sono pubblicati tutti i numeri del giornale clandestino che chiamò a raccolta – dal novembre 1943 al giugno 1944 – i cittadini contro i nazifascisti e soprattutto esortò i giovani a rifiutare di arruolarsi nell'esercito della Repubblica sociale.

Chi desiderasse avere gratuitamente copia del volume può contattare il cell. 3383511355;  
chi volesse riceverlo per posta deve inviare € 3,20 per la spedizione.



M U O V I A M O C I !

Attraverso lo sfacelo, cui assistiamo con amarezza e trepidazione, è un nuovo periodo di vita e di storia che si avvicina per ciascuno di noi e per la Patria nostra. E tutti ne siamo convinti. Ma che cosa facciamo per prepararci?

Non basta assistere passivi, sia pure con nascosta soddisfazione, al definitivo dileguarsi della tirannia fascista e all'imminente fine dell'occupazione straniera. Ora più che mai l'avvenire sarà quale ciascuno di noi saprà farlo e chi non avrà un ideale da realizzare o per esso non saprà lottare non sarà degno dell'avvenire.

Per questo, o Italiani, è l'ora di muoverci.

Ci rivolgiamo innanzi tutto a voi, veterani della libertà politica, perché riprendiate il vostro posto di combattimento e aiutate con l'esempio e l'esperienza le nuove generazioni a conquistarsi quella libertà, che un giorno avete goduto e che mai avete potuto dimenticare.

Ci rivolgiamo a voi, uomini nuovi, cresciuti nel clima superficiale e menzognero della tirannia fascista, ai quali il disgusto e l'amarezza di un ventennio esecrabile rendono più ardente l'anelito alla libertà e alla giustizia.

Ci rivolgiamo a voi, giovanissimi, che entrate nella vita con l'anima più che mai disorientato e disgustato e bramate un ideale cui consacrare finalmente la vostra giovinezza.

A tutti diciamo: muoviamoci, prepariamoci.

Verrà fra breve la possibilità di agire palesemente, ma intanto non perdiamo del tempo prezioso, e, per essere pronti cominciamo anzitutto col riordeinare accuratamente le nostre idee, non perdendo di vista i supremi ideali e precisando gli obiettivi da raggiungere ad ogni costo e al più presto.

Gli ideali nostri sono, Dio, Famiglia, Patria.

Gli obiettivi: Libertà, Pace, Giustizia.

E non temiamo poi di incominciare ad agire: azione di avvicinamento e di solidarietà reciproca, reazione contro i residui del fascismo, individuando chi approfitta delle balconette dello straniero per imporsi e far rivivere le vergogne della ventennale tirannia; reazione, almeno passiva, contro l'occupazione del secolare nemico d'Italia, non mancando di bollare chi si fa servo e collaboratore del tedesco; reazione contro ogni tentativo di rompere il fronte unico della libertà con azioni di parte o di torbido sovversivismo; reazione contro il pericolo di sviare le energie dai veri obiettivi di lotta, logorandole in personalismi e discussioni e questioni non sostanziali o per lo meno di secondaria importanza.

E tentativo di azione è anche questa parola fraterna che periodicamente cercheremo di farvi pervenire, per alimentare sempre più la passione dei nostri ideali.

Italiani, l'ora del dovere è giunta: non disertiamo!

### RIDARE FIDUCIA AI GIOVANI NEL SEGNO DI "Libertà"

L'acre odore dell'inchiostro del ciclostile a mano, le macchie nere dell'inchiostro che non andavano mai via... sono le cose che mi sono rimaste impresse dell'impegno per riprodurre le copie del 1° numero del foglio clandestino "LIBERTA'" uscito proprio 70 anni fa, il 14 novembre 1943.

... Proprio ieri, in un colloquio per la costituzione di un "Gruppo Resistenza e Costituzione" – iniziativa nazionale delle ACLI e della nostra Associazione Partigiani Cristiani – chiedo di coinvolgere, tra gli iscritti al Circolo, alcuni giovani volenterosi; il mio interlocutore manifesta però la sua perplessità e dice: "i giovani... forse indicare qualche anziano sarebbe più facile..."

Dobbiamo però reagire a queste difficoltà, cercando di coinvolgere i giovani e, in genere, i cittadini nella difesa di quei valori che ci animarono, nella nostra giovinezza: l'anelito alla libertà, alla giustizia sociale, all'onestà, ad una comunità internazionale meno egoista e più attenta alla crescita e al bene comune.

Anche Papa Francesco invita sovente a partecipare di più alla vita pubblica, cioè, come si usa dire, a "sporcarsi le mani"... come facevamo noi giovani cattolici con l'inchiostro del ciclostile a mano (che ancora conserviamo gelosamente) per stampare il primo numero di "LIBERTA'".

Cost.